

DimENTICARE BERLINO?

In libreria il nuovo libro di Romano Franco Tagliati presentato al Circolo della Stampa

È appena stato inserito nel circuito della distribuzione libraria il nuovo libro di Romano Franco Tagliati. Presentato in anteprima a Milano, nella prestigiosa cornice del *Circolo della Stampa*, *DimENTICARE BERLINO?* è un romanzo coinvolgente dalle molteplici connotazioni. Ambientato nelle cupe atmosfere degli anni '60, all'ombra sinistra di un muro che non impedirà la nascita e l'evolversi di una tormentata storia d'amore, il libro diventa un viaggio della memoria nella realtà socio-politica di quegli anni. I tragici fatti di Berlino ma anche di Milano, di Parigi, fino alle terribili giornate della *Primavera di Praga*, trovano spazio tra le righe di una pubblicazione dove la sfera privata si intreccia con gli avvenimenti storici dell'epoca. L'attrazione fatale tra un giornalista italiano ed una giovane attrice della Germania Est diventa specchio di una cronaca in grado di offrire diverse chiavi di lettura. Il tutto attraverso un ritmo narrativo capace di mantenere sempre viva l'attenzione del lettore, catturato dal cuore del romanzo. Nativo di Mantova, ma ormai milanese d'adozione, dopo aver vissuto molti anni all'estero, Romano Franco Tagliati, giornalista

e scrittore, ci racconta in questa sua ultima fatica letteraria l'amore, gli intrighi politici, le debolezze del giornalismo schierato. Scritto con stile sintetico, senza l'orpello di aggettivi inutili, il libro, nelle sue duecento pagine, documenta fatti, evoca sentimenti, offre stimoli di riflessione. Pubblicato da OGE (*Opera Graphiaria Electa*), questo volume pone l'accento sulla realtà della Berlino del dopoguerra e sul dramma di una città per trent'anni divisa dal suo emblematico muro di pietra. Come sottolineato dalla dottoressa Rossana Ottolenghi - psicologa e terapeuta familiare - la lettura si dilata, in chiave psico-analitica, nella proiezione profonda dei tanti muri di parole, di silenzi, di ostilità e intolleranza che ci riportano, di riflesso, alla nostra quotidianità, in una identificazione con le nostre stesse realtà individuali e sociali. Dalla lettura di alcuni brani, letti dall'artista Donatella Bartoli dell'*Accademia Filodrammatica*, vengono infatti evidenziati i tanti conflitti che emergono sempre sul piano dei sentimenti e delle emozioni umane, tra ideali che si perdono per strada, nelle diverse esperienze di vita vissuta. All'incontro,

coordinato dal dottor Marco Beck - direttore della *Collana Oleandri* - ha fatto seguito l'intervento diretto dell'Autore. Senza tanti preamboli Romano Franco Tagliati, riferendosi ad una intervista rilasciata per l'occasione all'ing. Domenico Fiordelisi - presidente onorario del GSA (*Giornalisti Specializzati Associati*) - ha richiamato subito l'attenzione sull'importanza della libertà e sui suoi significati più profondi. Mosaico dalle tante tessere, la libertà - ha detto Tagliati - non è una semplice passeggiata, ma è la conquista dell'individuo che ha imparato ad interagire con la libertà degli altri. Attualizzando così la sua opera l'autore, nel dibattito aperto con il pubblico, ha permesso di approfondire le inquietudini del nostro tempo auspicando, nella riflessione sul passato, la rinascita di una nuova consapevolezza sui valori irrinunciabili della libertà e dell'etica civile. Nel confronto inoltre tra totalitarismi e democrazie, l'autore auspica un risveglio delle coscienze e conclude l'incontro con una semplice parola «shalom», un saluto di pace che ha strappato un lungo e caloroso applauso dal numeroso pubblico presente.

Nicoletta Blanc



BIOGRAFIA E PUBBLICAZIONI

Romano Franco Tagliati, nato a Mantova nel 1938, risiede da molti anni a Milano, dopo aver viaggiato e abitato in molti Paesi tra i quali la Germania. Parla cinque lingue, ha collaborato con molte testate nazionali. Editorialista di quotidiani, ha diretto la casa editrice *La Corte* ed è stato a lungo redattore della rivista romana *Scena illustrata*.
TRA LE PRINCIPALI OPERE PUBBLICATE: *Discorso in piazza* (Rebellato, Padova, 1968); *Natalie* (Aurora, Vicenza, 1970); *Icaro* (Mora, Novara 1987); *Le mani in tasca* (CIRE, Milano 1990); *Un uomo di provincia* (Editoriale Viscontea, Milano, 1998); *L'opinione* (Colloquia, Milano, 1999); *Dopo l'esilio* (MNL, Bologna, 2004); *Elogio al prodigo* (OGE, Milano 2006); *L'amore effimero* (ARS, Milano, 2007).